

TRIESTEPRIMA

IL BRONZO

Alessio De Luca porta Trieste in cima al judo mondiale

La finale per il bronzo lo ha visto opposto al roccioso uzbeko Bekmurodov. "Sono veramente felice della medaglia che è arrivata, penso che sia la gran chiusura di un cerchio, cioè quella delle gare giovanili"



Redazione

03 ottobre 2024 14:10



L'atleta triestino

Attiva la lettura vocale

Parte alla grande l'Italia nella prima giornata dei campionati del mondo U21 di judo, in scena a Dushanbe, in Tajikistan. A conquistarla è stato un eccellente Alessio De Luca che, dopo l'argento agli Europei, ha fatto il bis con il bronzo al mondiale, portando ancora una volta Trieste in cima al judo internazionale. Dopo essere approdato ai quarti di finale dei 66 kg con le vittorie sul bulgaro Genov (ippon), sull'uzbeko Toshpulatov (shido), è stato sconfitto dal giapponese Shuntaro Fukuchi (due wazari). Nel recupero è stato però capace di rimontare il wazari del kazako Alzhanov mettendo a segno prima wazari con sumi gaeshi doppiato subito dopo con seoi nage.

La finale per il terzo posto

A completare il percorso di De Luca è stata la finale per il terzo posto che lo ha visto opposto al roccioso uzbeko Bekmurodov. Un incontro sfiancante per De Luca che ha scelto la strategia dell'anticipo, precedendo sempre l'azione dell'avversario il quale, ovviamente, ha reagito sempre. Ed è stato proprio sulla reazione dell'uzbeko che De Luca, dopo aver evitato è andato a terra rimanendogli alle spalle e con una rapida azione delle mani gli ha serrato il collo, stringendo forte, fino alla resa.

Le parole di De Luca

“Sono veramente felice della medaglia che è arrivata -ha commentato Alessio De Luca- penso che sia la gran chiusura di un cerchio, cioè quella delle gare “giovanili”. Ritengo che questa medaglia non sia solo merito mio, ma dello staff gigantesco che mi segue: dai tecnici di Settimo, tutti compresi; Monica e Raffa (Barbieri e Toniolo, ndr) che è da quando ho 3 anni che mi seguono, Poi Enrico (Parlati, ndr) che, sia agli Europei che al mondiale, mi è stato in sedia caricandomi molto ed anche a tutti gli uke che ho in palestra, soprattutto Pietro e i dragoni. Il ringraziamento più grande va alla mia famiglia, che mi sostiene ogni giorno sia economicamente che moralmente. È a loro che devo tutte le mie vittorie. Prendo questo bronzo come trampolino di lancio per il mondo senior, vediamo, può darsi che il meglio debba ancora arrivare”.

© Riproduzione riservata

